Scritto da Maria Rea
Giovedì 17 Aprile 2014 12:45

Una metanalisi condotta da un team di ricercatori danesi, dell'università Syddansk di Odense, e pubblicata sulla rivista Pediatrics, rivela che la **febbre nei primi tre mesi di gravidanza** può essere pericolosa per la salute del nascituro.

Innanzitutto bisogna sapere che le metanalisi sono ricerche rigorose che combinano i risultati di vari studi clinici e, con appositi metodi statistici, producono risultati “riassuntivi”. In questo caso, sono state considerate 46 ricerche per un totale di decine di migliaia di mamme. Gli autori hanno esaminato, in particolare, i dati relativi alla gravidanza e alle condizioni di salute dei bambini. Lo scopo era capire se avere la febbre durante i nove mesi di attesa potesse in qualche modo nuocere al bebè.

Secondo gli studiosi, fra temperatura corporea   elevata nel corso della gestazione e rischio di difetti alla nascita c'è un forte legame. E le conseguenze potrebbero essere anche serie. Tra i problemi più comuni ci sarebbero difetti del tubo neurale, difetti cardiaci congeniti, problemi di palatoschisi. Sembra che le probabilità di queste malattie siano da 1,5 a 3 volte maggiori nei piccoli nati da mamme che nel primo trimestre hanno avuto la febbre.

Sono necessari però altri studi perchè non se tutti i tipi di febbre siano pericolosi o se magari a provocare più effetti nocivi siano le febbri di lunga durata o di particolare intensità, con picchi di temperatura elevati. Inoltre, non è da escludere che la febbre sia in realtà il sintomo di un'infezione più seria, che potrebbe essere la vera “colpevole” delle malattie dei bimbi.